

Dal parco scientifico solidarietà per il Ciad

C'è spazio anche per la solidarietà al Parco scientifico e tecnologico di Udine verso le popolazioni dell'Africa e in particolare nei confronti dell'infanzia del Ciad.

La Turval Laboratories, specializzata nella ricerca e nella produzione di probiotici, utilizzati tra l'altro anche dai militari dell'esercito italiano che partecipano alle missioni all'estero, ha aderito al progetto internazionale "Pediatra e infermieri all'ospedale in Ciad".

L'iniziativa ha come obiettivo – come ha spiegato il colonello Antonio Masetti, ufficiale medico della direzione generale Sanità militare intervenendo a San Benedetto del Tronto per lo stage formativo sulle patologie specifiche dell'Africa sub-sahariana – la formazione del gruppo di lavoro "pediatria per le maxiemergenze" che a sua volta formerà il personale sanitario che opera nell'ospedale italiano di N'Djamena.

«Abbiamo voluto esserci anche noi in qualità di

sponsor e di relatori – ha spiegato Alessandro Turvello della Turval – unica azienda italiana del settore, sia come atto di solidarietà per una parte del mondo che soffre da troppi anni sia come momento di crescita umana e professionale».

L'iniziativa è stata organizzata dalla Società italiana medici emergenza pediatrica e sostenuto

del Senato della repubblica attraverso l'associazione onlus Mamma Italia. Al seminario di San Benedetto del Tronto per la Turval era presenti la dottoressa Alessia Lugano che ha svolto una relazione sul ruolo

protettivo dei probiotici e la dottoressa Teresa De Monte di Tolmezzo che ha tenuto un relazione sull'uso dei probiotici nelle patologie gastrointestinali in pediatria. Soddisfazione per l'iniziativa di solidarietà internazionale è stata espressa dal vice presidente di consorzio Friuli Innovazione Alberto Toffolutti e dal direttore Fabio Feruglio.



Il parco scientifico